

LA PROTESTA DEI DOTTORI

Guardia medica, chiamate record in centro Ma Carraresi (Udc) rilancia l'allarme tagli

IL CENTRO STORICO è la zona dove si concentrano il maggior numero di interventi della guardia medica. I dati del primo semestre del 2006 mostrano come le postazioni dei medici di continuità assistenziale di Sant'Agostino e Montedomini abbiamo svolto 12.636 ore di lavoro con 2906 visite ambulatoriali, 1620 domiciliari e 1594 consulti telefonici.

SEGUONO per attività i punti del quartiere 5, Rifredi, Ponte di Mezzo e Peretola con 8698 ore svolte in sei mesi e 5786 visite ambulatoriali, 2000 domiciliari, 2546 informazioni telefoniche. Al terzo posto dei più attivi c'è san Salvi con 8698 ore di lavoro svolto in sei mesi, 2915 visite ambulatoriali, 1460 domiciliari e 1980 telefoniche. A seguire poi Galluzzo/Badia a Ripoli, Sesto Fiorentino, Scandicci e Campi Bisenzio. Un'attività intensa dunque che, però, sta subendo tagli di medici. «Un comportamento arrogante e una scelta, quella

dell'Azienda sanitaria e della Regione, che rischia di annullare decenni di organizzazione di un servizio prezioso e insostituibile — lamenta Marco Carraresi (Udc) che ha presentato un'interrogazione in consiglio regionale —. I tagli porteranno a una riduzione di un medico in turno notturno nelle postazioni della Pia Casa, di San Salvi, di Sant'Agostino, di viale Talenti e Ponte di Mezzo, proprio i punti maggiormente attivi, riducendo da 14 a 9 i medici presenti contemporaneamente nelle varie postazioni cittadine». **QUESTI** risparmi, dice Carraresi, avranno come conseguenza «un minor 'filtro' nei confronti di tante richieste, soprattutto dei cosiddetti 'codici bianchi' a bassa urgenza, che andranno a intasare il già ridotto servizio di emergenza medica territoriale, cioè il servizio di ambulanza con medico a bordo gestito dal 118, e soprattutto il pronto soccorso degli ospedali».

Manuela Plastina